

# ELETTRO-LEX

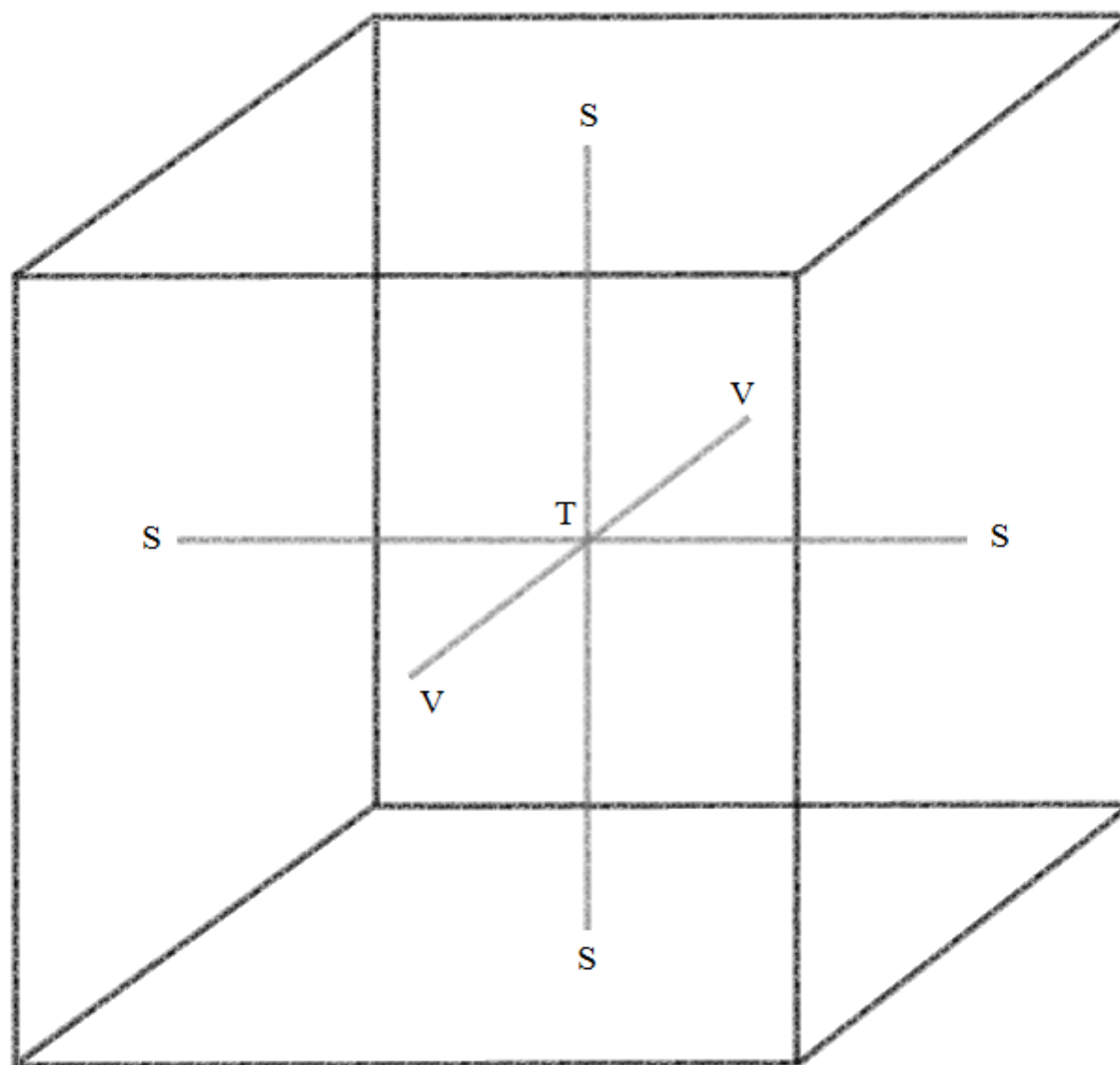
## RELATION. 4

Da molto tempo svariate branche della scienza dell'informazione si presentano in cattiva forma, a causa dell'asservimento ritmato dal potere economico antitetico al bene sociale celando nientemeno verità scientifiche per non gettare fermento nelle clericali alleanze, da immemorabile periodo l'intero pianeta è continuamente oppresso da una manata di folli indolenti alle criticità del pianeta, alle gigantesche conseguenze che dovrà sopportare. Elettro-Lex Relation.4 non è coperto da alcuna esclusiva può essere sfruttabile, l'Italia se vorrà essere veramente sovrana indipendente dovrà puntare su onesti metodi scientifici senza aspettare direzioni governative neppure politiche evitando orientamenti al ribasso, il cambiamento dovrà spingere dalla base dal comune senso di responsabilità dei cittadini dalla ricerca italiana propensa alle necessità collettive onde evitare nostra estinzione. Nonostante i moderati risultati di questo rudimentale primo modello, oltre le inevitabili controprove che verranno prodotte per giudicare la validità la correttezza del tentativo, va comunque rimarcato l'urgente necessità di un progredito rapporto fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica la quale essendo anch'essa Stato potrà sempre legittimare attinenti diritti nella maniera di singolo trattato bensì privo di atipiche costituzionalizzazioni. Con suggellata guisa lo Stato italiano sarà più forte sciolto da ambiguità dualismi potrà trattare col mondo della finanza schivando viziose ostilità proponendosi garante affinché ogni investitore potrà avere nei tempi misurati la giusta quietanza in cambio di un nuovo ordine finanziario deliberato controllato da principi governativi senza ausilio di altrui dettami, il Governo italiano sia esemplare esamini la Proposta Costituzionale 27/02/2023.

SESTA  
DIMENSIONE

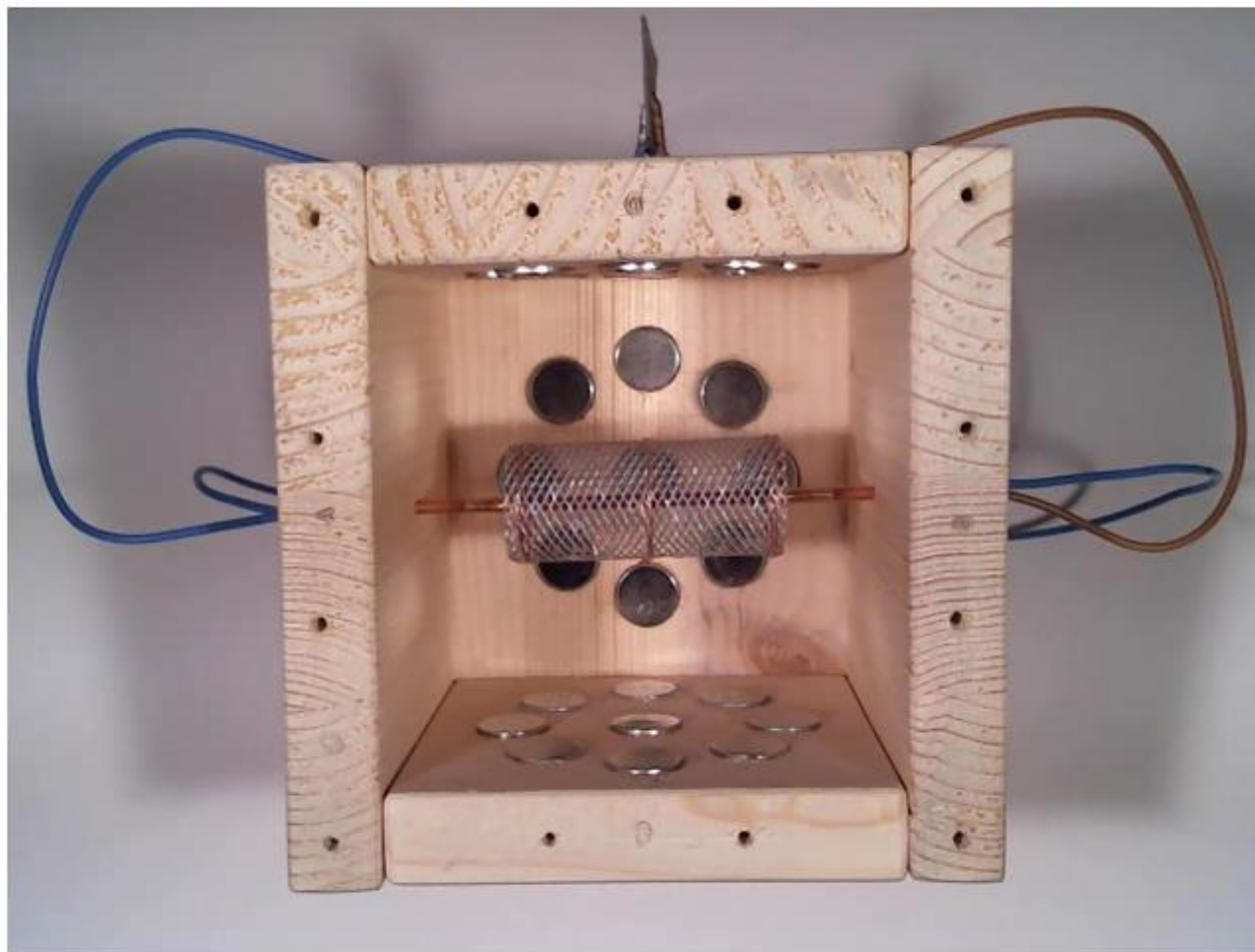
Spazio  
Tempo  
Verso

Il tempo è un intervallo  
segna la distanza la durata  
tra due eventi quello iniziale  
e quello finale dentro uno  
spazio pluridimensionale.



Il tempo può considerarsi  
il fulcro dove si intersecano  
le dimensioni spaziali, quelle  
direzionali dettate da eventi  
iniziali nonché conclusivi.

Dimensione dello spazio cubico interno mm 100 x 100 x 100

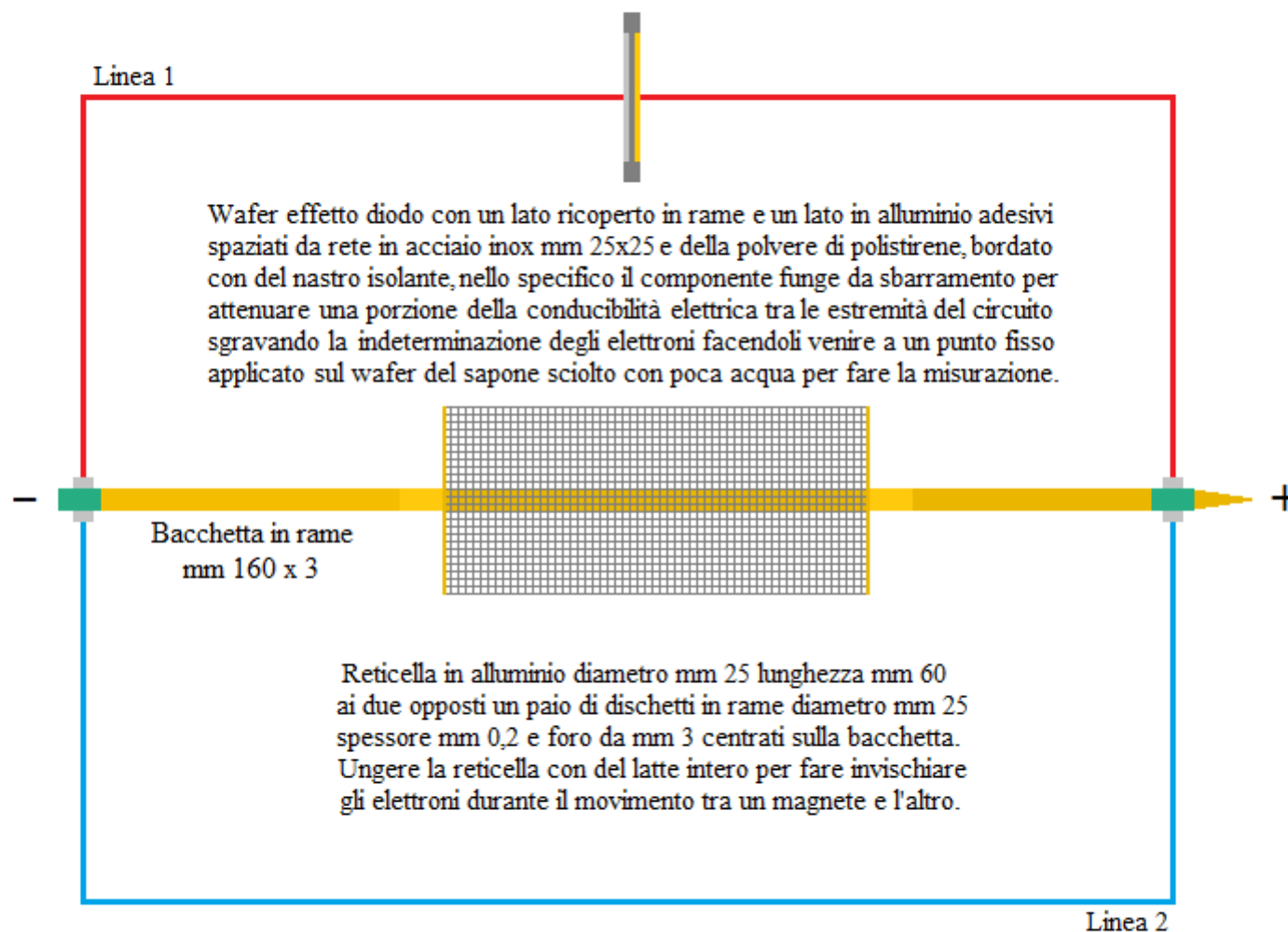


Un celebre matematico nonché fisico di cui attualmente mi sgattaiola il nome ribadì: è una idea disgustosa teorizzare una grande esplosione a origine dell'universo, ed io aggiungerò un'astrazione maledettamente ipocrita, iniziare una ricerca basandosi su nozioni false non si approda a nulla di buono anzi i metodi tendenzialmente corretti finiscono per diventare viziosi, peggio ancora se vengono suffragati da computi favorenti attraversati da costanti inventate per far quadrare i propri conti, quindi prima di seguire credo giusto ripetere quanto accennato tempo fa in una pubblicazione del settembre 2019 *il condensatore sferico*. Pensare all'origine dell'universo come a una grande esplosione è una idea molto azzardata e tendenziosa, piuttosto a cagione dell'universo ci possono essere stati, e credo ci siano tutt'ora, dei collassi termici dal momento che in una condizione assoluta senza spazio ne tempo una cosa c'è perennemente cioè una costante termica anche se la medesima non essendo supportata da nulla non potrà che diminuire e nel suo continuo abbattersi formare intorno a se un buco pressoché sferico avente nella sua estensione parte della precedente costante con valori termici maggiori rispetto al proprio nucleo, tuttavia quest'ultimo nel caso non fosse ancora consolidato, per esempio tramite una retroazione ad anello negativa, allora la sua temperatura sarà destinata a scendere ancora fino a incrinare la struttura dielettrica interposta tra l'interno della cavità e la sua superficie la quale non avendo più sostegno crollerà assieme le armature generando una nuova fase simile a un corto circuito seguito da un alone di particelle subatomiche e cariche elettromagnetiche, poiché la rottura di un dielettrico può distruggere, e nel crollare ricostruire infinite volte. Ora detto questo sarà preferibile giungere al motivo di siffatta edizione cioè l'energia oscura pronunciata così perché non si riesce scorgere però esiste davvero ed è quella che dovrebbe ingrandire o meno l'universo ossia distanziare le galassie fra loro, due insiemi quando si attraggono tendono strapparsi elettroni a vicenda, se tra quelle masse c'è spazio la maggior parte di quegli elettroni tenderà sostare nel mezzo di quello spazio a motivo di quella vicendevole attrazione degli insiemi, siccome le galassie pretendono attirarsi una porzione della loro energia finirà per sostare frammezzo lo spazio che le divide, di conseguenza gli elettroni in quel frangente continueranno ad essere sbattuti a destra e sinistra fino a generare una perturbata asimmetria elettromagnetica tipica di un effetto shaker aumentando all'infinito la quantità degli elettroni i quali dopo essersi bene caricati finiranno per fluire dentro un flusso avente una o più ramificazioni verso le confinanti galassie alimentandole, senza alcun dubbio durante il manifestarsi di tali eventi gli accumuli energetici nonché massivi

Perimetro fianco destro mm 140 x 140 Disposizione magneti raggio mm 35

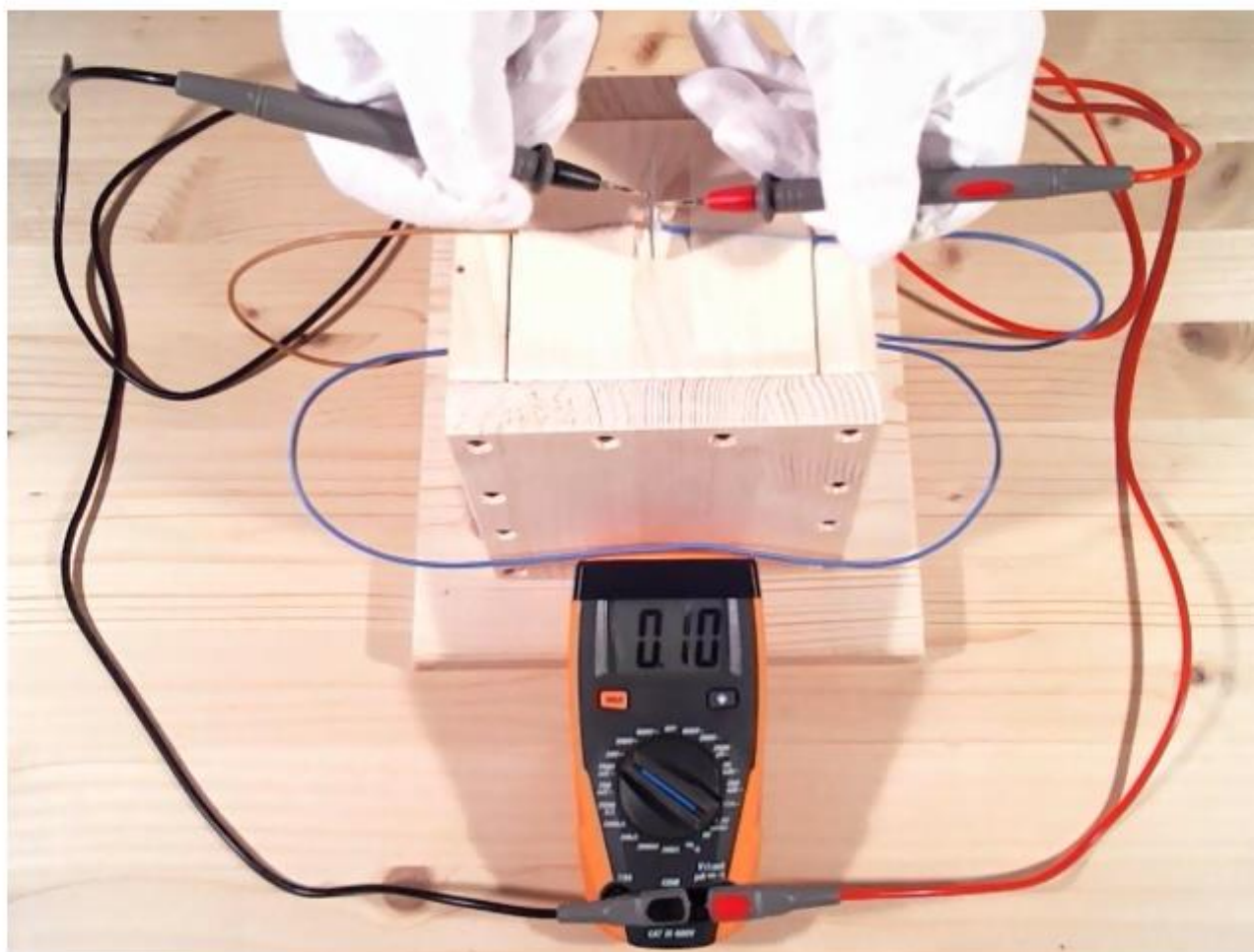


## CONDENSATORE DI ELETTRONI

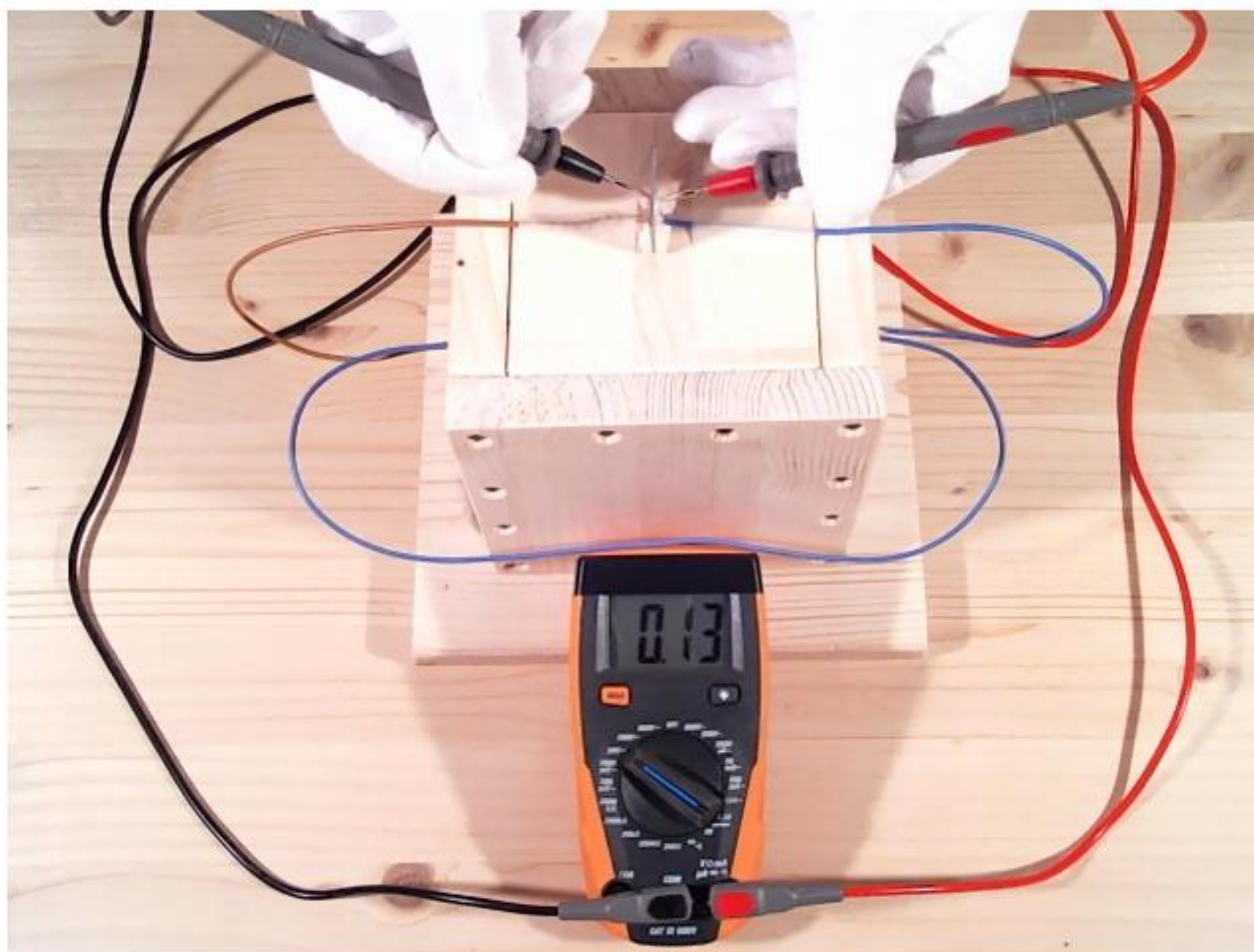


tenderanno certamente allargare lo spazio tra le galassie in questione però non è assodato che continueranno distanziarsi dopo la fuoriuscita di tutta quella energia, da un punto di vista logico seguente la emissione quello spazio potrebbe perfino restringersi in sostanza fornire una successione di meccanismi a tutela dell'universo e dare una discreta stabilità alle galassie salvo inaspettati come quando certune sbottano da quei parametri, sebbene il mio intervento non è per comprovare o meno l'espansione dell'universo in ogni caso noi non potremo farci nulla, al contrario dimostrare la possibilità di ottenere corrente elettrica tramite asimmetrie elettromagnetiche usando peculiari procedure e produrre energia a costi bassissimi, nessun arrischio per tutto il genere umano sino alla fine della sua esistenza. Le asimmetrie elettromagnetiche sono processi totalmente fisici non hanno nessun carattere trascendentale possono succedere nell'universo, fra noi, sul nostro pianeta, tra grandezze in cui consistono conduttività termiche ed elettriche differenti, bande conduttive valenti supportate da fluttuazioni termiche, mentre lo shakeraggio degli elettroni accade in spazi aperti le cariche accumulate volgono alla dispersione nei punti dove si sentono invogliate viceversa avvengono in grandezze sigillate si possono creare gravi danni ai sistemi fino a produrre incendi esplosioni, l'amplificazione di questi avvenimenti può anche dipendere da l'abbondante riscaldamento globale, l'accrescimento delle onde elettromagnetiche, il forte sconvolgimento dell'habitat naturale dipeso soprattutto da sbagliate procedure economiche. *In uno spazio vettoriale tridimensionale dove le rette procedenti per lo stesso punto sono simmetriche fra loro l'occasione di un effetto shaker con elettroni può essere molto alto.* Nel fare l'esperimento ho voluto esaminare non una qualunque dimensione spaziale piuttosto la sesta relazionata da quattro spazi due versi governati da un intervallo detto tempo, in parole povere ho modellato un universo in miniatura dove gli spazi riproducono le galassie i versi indicano l'indirizzo dei flussi energetici, all'interno di una struttura cubica in legno su quattro lati uno fronte l'altro sono stati collocati una serie di magneti in fase attrattiva a designare quattro ipotetiche galassie, tra le due facciate rimanenti del cubo è stata collocata una bacchetta in rame i cui estremi uno appunto l'altro piatto sostano all'esterno del gruppo, nella parte interna è stata aggiunta sulla bacchetta una reticella in alluminio circonferenza mm 80 diametro mm25 lunga mm 60 oliata con latte intero in modo da invischiare gli elettroni battuti dalla reciproca attrazione dei magneti, due dischetti in rame diametro mm 25 spessore mm 0,2 foro mm 3 centrano la reticella sulla bacchetta per dirigere gli elettroni nella parte aguzza facendoli sgravare ottenendo corrente elettrica.









# ELETTRO-LEX

## RELATION . 4

### ANNOTAZIONE

Nei precedenti esperimenti gli elettroni venivano trascinati accumulati mediante induzioni termiche ed elettriche reazioni quindi con dinamismi piuttosto lenti facili da determinare viceversa in questa esperienza lo spostamento l'incremento degli elettroni è acquisito con effetti shaker imposti dalla reciproca attrazione dei magneti pertanto dinamiche parecchio rapide da rendere persino arduo la determinazione delle cariche all'interno del circuito a retroazione negativa, la difficoltà è stata risolta con l'attenuazione della conducibilità elettrica cioè mettendo uno sbarramento stazionario accrescendo la impedenza interposta al flusso mobile lungo la direzione definita del circuito per alleggerire la indeterminazione degli elettroni e dare alle cariche la possibilità di raggiungere un punto fisso tra i due estremi del circuito, prima della misurazione è stato messo sapone in poca acqua sul wafer, la cui struttura ha una grandezza di mm 25x25 con un lato rivestito in alluminio e l'altro in rame adesivi alternati da una reticella in acciaio inox e della polvere di polistirene, in seguito del nastro isolante sul perimetro. L'effetto shaker è come se fosse un apparato di pompaggio, gli elettroni possono essere lanciati o aspirati all'interno di un circuito.